



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSA S**



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

CALAMARO



Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Cephalopoda	Teuthida	Architheutidae	Loligo vulgaris	Calamaro

Morfologia:

il calamaro è un mollusco cefalopode dal corpo allungato a forma di cono, sul dorso in posizione laterale si trovano due grandi pinne che nell'insieme formano un rombo, la testa sporge dal mantello con gli occhi in posizione laterale e attorno alla bocca si trovano quattro paia di braccia ed un paio di tentacoli che si allargano all'estremità a formare la cosiddetta clava, ricca di ventose poste in quattro serie. La conchiglia è interna e viene chiamata gladio, per via della sua forma. Il colore è rosa-violaceo, con punti più scuri bruno rossicci. Spesso il calamaro viene confuso con il totano, si può facilmente riconoscere osservando le pinne, nel calamaro coprono metà della lunghezza totale del mantello, nel totano si trovano inserite all'estremità inferiore.

Riproduzione e accrescimento:

Depone uova tenute assieme in ammassi gelatinosi nastriformi che fissa a substrati sommersi. Può raggiungere una misura di 30-40 cm è più comune attorno ai 15 cm.

Alimentazione:

I tentacoli grazie alle loro ventose vengono usati per catturare le prede: pesci, altri molluschi e crostacei.

Comportamento:

è una specie generalmente pelagica, ma non è raro trovarla in acque costiere specialmente in estate ed autunno in occasione della riproduzione. Può raggiungere 300 m di profondità, generalmente vive in mare aperto, a profondità comprese tra i 20 e 100 m. Compie migrazioni giornaliere risalendo in superficie durante la notte e tornando in profondità nelle ore diurne. Spesso si sposta in banchi con numerosi individui.

Distribuzione:

In Mediterraneo si trova in tutti i mari italiani, molto diffuso in Alto Adriatico.